Cari amici,

lo scorso 5 dicembre si è svolto un tavolo sindacale, con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Ipotesi contrattazione collettiva integrativa livelli IV-VIII per il 2023 rivisto alla luce dei rilievi del Mef che saranno illustrati nella predetta riunione;
2. Bozza contrattazione collettiva integrativa livelli IV-VIII per il 2024;
3. Bozza contrattazione collettiva integrativa livelli I-III per il 2023;

Per quanto riguarda, il primo punto sono state illustrati i rilievi del MEF, che non comportano variazioni sulle somme erogate ma la revisione del documento, che accoglie chiarimenti sull'erogazione dei turni; sulle modalità di erogazione della reperibilità e sulle indennità specifiche. Per quanto riguarda il pagamento degli arretrati, l'amministrazione si è dimostrata disposta a provvedere nei primi mesi del 2026.

Per quanto riguarda la contrattazione collettiva integrativa livelli IV-VIII per il 2024, accogliamo con piacere la volontà dell'amministrazione di aumentare ulteriormente i compensi dei colleghi (IEM + 6% e turni +50%).
Infatti, l'amministrazione ha presentato una bozza di integrativo per il 2024 per i livelli IV-VIII con un aumento della IEM pari al 6% e l'erogazione del restante 1% precedentemente promesso, erogato sotto forma di ore di straordinario da erogare a tutti i livelli non solo quelli afferenti alle segreterie dell'amministrazione centrale e dei dipartimenti.
Per quanto, i turni degli addetti al servizio di sorveglianza ed accessi viene aumentato del 50 %, che non risulta adeguato e risulterebbe assimilabile all'aumento di solo 2.5€ ***poco più di un caffè***. Non capiamo, come a fronte della notevole capienza del fondo, l'amministrazione non faccia questo piccolo sforzo per aumentare veramente il turno!!!!
Abbiamo fatto presente che nei tavoli precedenti l'amministrazione aveva proposto un aumento delle indennità di reperibilità da 0,77 a 1.15 e delle indennità di rischio ferme dal 2008 aumentate tutte del 50%.
Ultimo ma decisamente importante, visto che ci siamo potremmo chiudere a breve anche il CCNI IV-VIII 2024, è necessario prevedere l'apertura di un tavolo tecnico per i colleghi del CNT (in particolare per il CNTO) e il CNS.

In riferimento all'integrativo 2023 per i livelli I-III non prevede nessun aumento; pertanto, nulla è cambiato rispetto all'integrativo I-III per l'anno 2022, per lo stesso principio della volta precedente non firmeremo l'accessorio dei ricercatori/tecnologi!!! Ci stupisce invece che qualche O.S. lo abbia fatto la volta precedente, perché l'integrativo 2022, oltre a non prevedere aumenti, introduce che una quota delle performance seppur ridotta, venga erogata con % quota IOS correlata alla performance con range che va dallo 0 al 100. Vedi tabella sotto:

Livello di Performance Organizzativa di Struttura	Range di valutazione	% quota IOS correlata alla performance
Ottimo	> 75%	100%
Buono	56% ≤ *x* ≤ 75%	80%
Sufficiente	26% ≤ x ≤ 55%	50%
Insufficiente	0 ≥ 25%	0%

CCNI Ricercatori/ Tecnologi 2024:
Per quanto riguarda il CCNI I-III livello dei Ricercatori/Tecnologi, l'amministrazione ci ha anticipato che a breve presenterà una bozza che tiene conto dell'art 28 del CCNL 2022-2024 prossimo all'approvazione, degli aumenti previsti da un emendamento specifico per l'ISS per l'aumento del fondo accessorio dei ricercatori/tecnologi e per l'ultimo finalmente l'erogazione del Conto Terzi.
Ancora nulla di concreto ma sicuramente si intravede un raggio di sole!!!

<u>Accogliamo invece con estremo piacere che la nostra diffida di ricorso alle vie legali:</u>

cisl

Rispondi | Rispondi a tutti | Inoltra

A: Martoccia Rosa

gio 04/12/2025 23:24

Cc: Galasso Raffaella; Piccaro Giovanni; Mattei Daniela; Paglia Fausto; Morgia Paolo; Stancato Gianluca; **più altri 2**

FIR CISL
FEDERAZIONE INNOVAZIONE E RICERCA

CISL FEDERAZIONE Scuola Università Ricerca

Al Direttore Centrale Risorse Umane ed Economiche
Dott.ssa Rosa Maria Martoccia

Gentile Dott.ssa Martoccia

la scrivente Organizzazione Sindacale considera una grave criticità il continuo rimandare l'emissione dei pagamenti degli incentivi per funzioni tecniche .

Evidenziamo che il contratto collettivo integrativo per l'Incentivo funzioni tecniche previsto dall'art.113 D. Lgs. n. 50/201 è stato sottoscritto a novembre 2023, e che da due anni i colleghi attendono il legittimo pagamento.

Riteniamo sia giunto il momento che l'impegno di molti colleghi, che hanno assolto con dedizione gli incarichi di RUP, DEC ed altro, anche in assenza di un regime più premiante ed equilibrato rispetto all'impegno richiesto come previsto dal nuovo Codice degli appalti, venga correttamente ripagato senza ulteriori ritardi.

Non è più possibile attendere oltre e pertanto anche a seguito della nostra richiesta effettuata nel corso del tavolo del 25 novembre u.s., se gli incentivi non venissero erogati ricorreremo alle vie legali per supportare tutti i colleghi che hanno diritto all'erogazione dell'incentivo.

Come sempre vi terremo aggiornati.

Il Direttivo FIR-CISL-ISS

abbia portato l'amministrazione a prevedere per i primi mesi (gennaio / febbraio) del 2026 il pagamento degli incentivi per le funzioni tecniche (RUP, DEC, ecc). L'amministrazione, tuttavia, ha manifestato una problematica sul pagamento delle figure amministrative che partecipano

alle gare di appalto. Ci siamo subito resi disponibili alla stesura di un verbale di intesa tra OO SS e amministrazione per prevedere anche il pagamento degli incentivi ai colleghi. Il pagamento degli incentivi sarà operato per i periodi 2014-2016 e 2016-2023.

Altro punto discusso al tavolo è stato quello relativo all'erogazione della formazione (40 ore decreto Zangrillo). L'amministrazione ci ha informato che prevede per il 2026 di permettere che le ore di formazione sostenute nella partecipazione di corsi e convegni svolti all'esterno possa essere valutata per lo svolgimento delle 40 ore.
Inoltre, per tutti quei centri dipartimenti e servizi che hanno effettuato attività formative come discenti o docenti, queste verranno valutate come attività formativa ai fini del raggiungimento delle 40 ore.
Abbiamo inoltre informato l'amministrazione che siamo disponibili a firmare un verbale d'intesa che riporti tra i punti che per tutti i colleghi che non sono riusciti a raggiungere le 40 ore di formazione richieste dal decreto Zangrillo non vi siano ripercussioni su eventuali progressioni professionali per i livelli IV-VIII (art.53 e art. 54), passaggi di fascia stipendiali , ed in ogni caso nessun tipo di ammonimento, richiamo nei confronti dei dipendenti che non sono riusciti a raggiungere le 40 ore di formazione. Abbiamo inoltre fatto presente che esiste una circolare INPS, che potrebbe essere facilmente traslata per l'ISS che riduce per il 2025 da 40 a 30 le ore di formazione.

Altro punto trattato al tavolo è quello dell'attivazione, a partire dal mese di dicembre 2025, delle verifiche degli inadempimenti ex art. 48bis DPR 602/73, relativo all'obbliga tutte le Pubbliche Amministrazioni ad effettuare, prima di eseguire pagamenti di importo superiore ad Euro 5.000,00, a qualunque titolo siano dovuti, una verifica telematica sul portale predisposto dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione di eventuali inadempienze da parte del beneficiario all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di cartelle. Inoltre, dal 01.01.2026 le Pubbliche Amministrazioni, prima di erogare somme dovute a titolo di stipendio, di salario e di altre indennità relative al rapporto di lavoro o di impiego di importo superiori ai 2.500 euro, dovranno verificare se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante
dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a 5.000 euro.
Per questa circolare abbiamo proposto, ove possibile, e sempre in termini di legge di chiedere ai colleghi che hanno un debito con l'agenzia delle entrate da sanare di dichiarare all'amministrazione di voler rateizzazione di compensi derivanti ad esempio dagli arretrati dei CCNI 2023 e nei prossimi mesi del 2024 e se possibile anche degli arretrati del CCNL 2022-2024.

Ultimo punto, è stato la comunicazione dei criteri per la legge Madia. Ma prima di tutto l'amministrazione ha dichiarato che sono finalmente in corso i rinnovi di tutti i colleghi con contratti PNRR, come abbiamo ripetutamente chiesto in tutte le sedi (tavoli e comunicazioni all'amministrazione).
Dalla ricognizione l'amministrazione ha dichiarato circa 180 colleghi a TD e un numero non precisato di cococo (sembrerebbe si tratti di circa 60 persone).
Di questi 32 persone hanno i requisiti per la stabilizzazione secondo l'art. 20 comma 2 e di questi 19 possono essere stabilizzati anche con l'art.12 bis.
L'amministrazione ha presentato i criteri per il bando con la variazione di 90 punti (Ctg.1) 10 per anno o frazione di anno superiore a sei mesi al servizio prestato con contratto flessibile presso

l’Istituto Superiore di Sanità. Per altri servizi ed attività saranno attribuiti punti 4,00 per anno o frazione di anno superiore a sei mesi.
Ctg.2) Borse di studio, pubblicazioni: fino a punti 8
Cat. 3) Corsi di formazione fino a punti 8
Cat. 4) Altri titoli fino a punti 4

Punteggio prova colloquio:10 punti per il colloquio orale
Il numero dei posti a concorso rimane quello presentato precedentemente 12 Ricercatori/Tecnologi e 4 CTER.
Per quanto riguarda i criteri non possiamo che essere felici visto che era una delle nostre proposte. Di seguito le nostre osservazioni ai criteri per il bando Madia:

FIR CISL
FEDERAZIONE INNOVAZIONE E RICERCA

CISL FEDERAZIONE Scuola Università Ricerca

Istituto Superiore di Sanità
S E D E

Al Direttore Centrale Risorse Umane ed Economiche
Dott.ssa Rosa Maria Martoccia

Al Direttore Centrale degli Affari Generali
Dott.ssa Claudia Mastrocola

Al Direttore Ufficio Trattamento Giuridico ed Economico del personale a tempo indeterminato e determinato
Dott.ssa Grazia Corbello

Gent.me,
si inviano di seguito le osservazioni della FIR-CISL-ISS relative ai criteri per il bando per l'applicazione dell'art. 20 comma 2 del D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 (Legge Madia)

1. Non è chiaro se gli aventi diritto siano la somma 32+19 o se nei 32 siano inclusi i 19. In quest'ultimo caso le unità sarebbero sufficienti mentre nell'altro tali unità sarebbero meno di un quarto; quindi, chiaramente insufficienti a soddisfare tutti gli aventi diritto; pertanto, non è chiaro nel caso se l'amministrazione intenda in seguito procedere allo scorrimento della graduatoria qualora le unità previste nel bando fossero insufficienti

2. Nell'applicazione dell'art. 20 comma 2 non è chiaro quali e quanti saranno i concorsi messi a bando per mantenere il 50% di accesso dall'esterno, e se vi sarà una riserva per i colleghi "precari dell'Istituto Superiore di sanità";

3. Non è chiaro se le competenze dei colleghi rientrino nel solo "III livello Ricercatore/tecnologo" o vi siano professionalità che potenzialmente siano riconducibili ad I o II livello. Analogo pensiero va ai colleghi livelli, dove non è chiaro se tra i colleghi vi siano dei potenziali CAER/ Funzionari e non solo CTER

4. Si richiede inoltre nei limiti del possibile, come già fatto nella precedente applicazione dell'art 20 comma 2 di conoscere la storia lavorativa dei colleghi che hanno acquisito i requisiti al 31 dicembre 2024 e il titolo di studio.

5. Appare un po' riduttivo applicare lo stesso punteggio alla categoria 2 e alla categoria 3. Per la formazione dovrebbe essere evidenziata una differenza tra corsi di formazione da discente e da docente.

6. Categoria 2: Pubblicazioni borse di studio. Le borse di studio come da sempre intese in ISS sono da ritenere assimilabili più alla categoria servizi prestati che essere valutate con le pubblicazioni attività che di per sé è già svolta da personale già formato e non più in formazione. In questa categoria non viene riportata la valutazione di responsabilità scientifiche o coordinamento di progetti di ricerca.

7. Nelle valutazioni dei titoli, non è menzionata alcun tipo di valutazione rispetto all'attività regolatoria (pareri, audit, rapporti tecnici, partecipazione e coordinamento delle attività istituzionali promosse dall'ISS)

8. Inoltre, per ultimo punto, ma probabilmente con maggiore rilevanza, riteniamo che la formulazione del punteggio del bando debba spostare la valutazione dell'orale ad un punteggio minimo (nel precedente ed unico bando art. 20 comma 2 all'orale veniva attribuito solo un giudizio di idoneità) pertanto per garantire una inattaccabilità del bando ad eventuali ricorsi proponiamo:

- Punteggio complessivo dei titoli: fino a punti 90,00

In questa valutazione dovrà avere assolutamente un peso maggiore se non doppio l'attività svolta all'interno dell'ISS, con contratti ISS, favorendo i colleghi che da troppo tempo all'interno di questo Ente, attendono di essere stabilizzati. Pertanto, come già , descritto nei punti precedenti, dovranno essere parametrizzate in maniera differente le varie categorie.

- Punteggio prova colloquio: fino a punti 10,00

Ci auguriamo che a nessuno della commissione venga in mente di valutare negativamente l'attività svolta dai colleghi.

Certi di un positivo riscontro
Si porgono cordiali saluti

Il Direttivo FIR-CISL-IS

Certo rimane insufficiente il numero di posti a concorso, ma l'amministrazione sin da ora si è dimostrata disposta a ragionare su eventuali scorrimenti e ci ha rinfrancato dicendo, che molti colleghi se non tutti potranno comunque accedere alle prossime selezioni dell'art 12 bis che non fissa i limiti al 31/12/2024, ma che il raggiungimento dei 3 anni può avvenire nel corso dell'anno a venire. L'amministrazione ha comunicato che il bando relativo all'applicazione dell'art. 20 comma 2 del D.Lgs n. 75/2017; sarà discusso nel prossimo CdA del 11 dicembre.

In riferimento ai tanto attesi benefici assistenziali, l'amministrazione ha confermato la prosecuzione per la formalizzazione della pratica a seguito dell'approvazione da parte dei revisori dei conti nell'ultima seduta).

Come ultima richiesta abbiamo chiesto all'amministrazione la convocazione per un tavolo per discutere dei criteri dei bandi per l'art 53 e 54 e del nuovo bando art.15.

Come sempre vi terremo informati.

Il Direttivo FIR CISL